

EDILIZIA &amp; SOLIDARIETÀ

# Torino, un nuovo Cohousing a San Donato: ecco chi potrà abitarvi

In via Vagnone 32 alloggi, servizi integrati, energia rinnovabile e gestione Cooperativa Frassati

TOMMASO PRINCIPE  
redazione@torinocronaca.it

25 FEBBRAIO 2026 - 19:30



ASCOLTA L'ARTICOLO

PLAY

Una porta che si apre da remoto, un terrazzo che invita a condividere tempo e storie, un corridoio che non separa ma unisce. A San Donato, cuore popolare di Torino, il **cohousing sociale** di **via Vagnone** prova a trasformare l'idea di casa in un ponte: tra generazioni, fragilità e desideri di autonomia. È un gesto concreto, inaugurato oggi mercoledì 25 febbraio, che mette insieme nuove tecnologie e, soprattutto, persone.

Il nuovo spazio di **cohousing sociale** sorge in un immobile di proprietà comunale in Circostrizione Quattro e offre 32 alloggi: trilocali e 24 bilocali, con in aggiunta una cucina comune, un terrazzo con aree verdi e sale multifunzionali aperte a tutta la città. **Un progetto da 6 milioni di euro**, finanziato principalmente con fondi Pon Metro e completato da un mutuo con Cassa Dei Prestiti. L'obiettivo è chiaro: dare risposte concrete a bisogni abitativi e nuove vulnerabilità, mettendo al centro la qualità della convivenza.

Il complesso, che sarà gestito dalla Cooperativa Frassati, introduce due elementi rari nel panorama dell'housing sociale: - **cont**

**digitale** da remoto per gli accessi all'edificio; - **impianto fotovoltaico** con benefici sui costi di gestione e sulle emissioni, già verso l'ingresso in una **Comunità Energetica Rinnovabile**. Non gadget, ma strumenti che rendono la casa più sicura, efficiente sostenibile.



“Torino – spiega il sindaco **Stefano Lo Russo** – vuole essere una città che unisce attrattività, **qualità abitativa e inclusion** e, per farlo, serve un approccio capace di tenere insieme sviluppo, protezione sociale, **inclusione**, rigenerazione e resilienza ur Oggi inauguriamo una realtà che auspichiamo davvero possa diventare un modello in questo senso dando una risposta concreta necessità abitative di persone di generazioni, provenienze ed esperienze diverse e offrendo loro nel contempo un’opportunità di scambio, conoscenza e mutuo aiuto. Vogliamo essere una città che non lascia indietro nessuno e che non dimentica l’importanz reti di relazione e del senso di **comunità**”.

Gli ospiti saranno selezionati dal **Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi**, con priorità alle persone anziane autosufficienti in condizioni di fragilità (target principale). Accanto a loro: - adulti con bisogni specifici; - giovani con precaria indipendenza economica; - studenti; - care leavers; - persone con disabilità con progetto individualizzato; - famiglie in temporale difficoltà abitativa; - titolari di protezione internazionale, secondo il protocollo d’intesa sui corridoi lavorativi per rifugiati.



### Buongiorno Torino!

La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE